

1.1. RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo persegue strategie e politiche creditizie indirizzate:

- al coordinamento delle azioni tese al raggiungimento di un obiettivo sostenibile e coerente con l'appetito per il rischio e la creazione di valore;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica o aree geografiche;
- ad un'efficiente selezione dei singoli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, tenendo presenti gli obiettivi di privilegiare gli interventi creditizi di natura commerciale o destinati a nuovi investimenti produttivi, rispetto a quelli meramente finanziari;
- al controllo andamentale delle relazioni, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica sulle relazioni presentanti irregolarità, entrambe volte a cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione, monitoraggio, crediti problematici).

Il presidio dei profili di rischio del portafoglio prestiti, sin dalle fasi di istruttoria e concessione, è assicurato:

- dalla normativa in tema di Politiche Creditizie;
- dall'accertamento della sussistenza dei presupposti di affidabilità, con focus particolare sulla capacità attuale e prospettica del cliente di produrre adeguate risorse reddituali e congrui flussi finanziari;
- dalla valutazione della natura e dell'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il fido, l'andamento del rapporto creditizio eventualmente già in atto, la presenza di eventuali legami tra il cliente ed altri soggetti affidati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Nel corso del 2008 sono state ridefinite le aree di competenze relative alle attività creditizie, attraverso una nuova struttura organizzata basata su una rigorosa segregazione delle funzioni e delle missioni.

Nell'ambito specifico di governo del credito di Gruppo, il Chief Financial Officer - in coerenza con gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio definiti dal Consiglio di Gestione ed approvati dal Consiglio di Sorveglianza - definisce le strategie creditizie e ne valuta le necessità di adeguamento nel tempo, il Chief Lending Officer coordina l'attuazione degli indirizzi creditizi definiti per il Gruppo, assume le decisioni creditizie rilevanti e presidia il credito problematico e il recupero delle posizioni a sofferenza, il Chief Risk Officer garantisce la misurazione e il controllo delle esposizioni di rischio di Gruppo e monitora nel continuo l'andamento del rischio e la qualità del credito, il Chief Operating Officer fornisce supporto specialistico nella definizione dei processi creditizi assicurando le sinergie di costo e di eccellenza nel servizio offerto.

I livelli di autonomia attribuiti agli Organi Deliberanti della Capogruppo e delle controllate sono definiti in termini di accordato della Banca/Gruppo bancario nei confronti della controparte/Gruppo Economico, a seconda dei casi e richiedono l'attribuzione di un rating interno ad ogni controparte in fase di concessione e revisione delle pratiche di fido e l'aggiornamento periodico dello stesso con cadenza quantomeno annuale. Il rating attribuito, congiuntamente con gli eventuali fattori mitiganti del rischio creditizio, condiziona la determinazione della competenza deliberativa per ogni organo delegato, formulata in modo tale da garantirne l'invarianza rispetto al rischio creditizio assunto in termini di capitale assorbito.

Intesa Sanpaolo, in qualità di capogruppo, ha stabilito delle linee di comportamento in merito all'assunzione di rischio creditizio, al fine di evitare eccessive concentrazioni, limitare le potenziali perdite e garantire la qualità del credito.

Nella fase di concessione del credito, sono stati previsti meccanismi di coordinamento con i quali Intesa Sanpaolo esercita il ruolo di indirizzo, governo e supporto del Gruppo:

- le "Politiche Creditizie", che disciplinano le modalità attraverso le quali assumere il rischio di credito verso la clientela;
- il "Plafond di affidabilità", inteso quale limite complessivo degli affidamenti accordabili dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo ai Gruppi Economici di maggior rilievo;

- il “Parere di conformità” sulla concessione di crediti ad altri clienti rilevanti (singolo nominativo o Gruppo Economico) che eccedano determinate soglie.

Il Chief Risk Officer è responsabile, a livello di Gruppo, della definizione e dello sviluppo delle metodologie di misurazione del rischio creditizio, con l’obiettivo di garantirne l’allineamento alla best practice, nonché dell’analisi del profilo di rischio, predisponendo il reporting di sintesi per i vertici della Banca sull’evoluzione della qualità dell’attivo creditizio del Gruppo.

Le strutture di controllo operanti all’interno delle singole Società sono responsabili della misurazione e del monitoraggio del portafoglio di loro pertinenza.

Per le principali società controllate tali funzioni sono svolte, sulla base di un contratto di servizio, dalle funzioni di controllo rischi della Capogruppo, che riportano periodicamente agli Organi Amministrativi della controllata.

Con riferimento al rischio di concentrazione, vengono periodicamente definiti limiti su controparti singole e su aggregati significativi (settoriali e geografici). Azioni successive all’origination del credito si pongono il compito di intervenire sul profilo di rischio dell’intero portafoglio, utilizzando tutte le opportunità offerte dal mercato secondario del credito, in un’ottica di gestione attiva del valore aziendale.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Intesa Sanpaolo dispone di un articolato insieme di strumenti in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie, nonché delle esposizioni soggette a rischio paese.

La misurazione del rischio fa ricorso a modelli di rating differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte (Corporate, Small Business, Mortgage, Prestiti Personali, Stati Sovrani, Enti del Settore Pubblico italiani, Istituzioni Finanziarie). Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono, inoltre, raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

Come illustrato nel paragrafo relativo al Progetto Basilea 2, il Gruppo:

- ha ottenuto l’autorizzazione all’utilizzo del metodo IRB Foundation per il segmento Corporate;
- ha implementato i modelli di rating e i processi creditizi per i segmenti SME Retail e Retail (Mutui residenziali); con il rilascio del modello di LGD (Loss Given Default), in fase di completamento, sarà possibile inoltrare la richiesta di autorizzazione all’utilizzo del metodo IRB Avanzato nel corso del 2009;
- sta procedendo allo sviluppo dei modelli di rating relativi agli altri segmenti ed all’estensione degli stessi alle altre banche del Gruppo con missione creditizia, secondo un piano di roll-out progressivo ai metodi avanzati presentato all’Organo di Vigilanza.

L’attribuzione del rating è in generale decentrata sulle filiali, tranne che per alcune tipologie di controparti (principalmente grandi gruppi e conglomerate complesse, istituzioni finanziarie non bancarie e assicurazioni), che risultano accentrate in unità specialistiche di Sede Centrale, necessitando di valutazioni esperte.

Come accennato in precedenza, il rating e i fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants) vengono utilizzati nei processi di concessione del credito, nell’ambito della determinazione delle competenze deliberative; il rating concorre inoltre a definire la Politica Creditizia.

Nel sistema di rating è presente inoltre un indicatore andamentale di rischio, calcolato con cadenza mensile, che costituisce l’elemento principale per il controllo del credito. Esso interagisce con i processi e le procedure di gestione e di controllo del credito e consente di formulare valutazioni tempestive sull’insorgere o sul persistere di eventuali anomalie. Le posizioni alle quali l’indice sintetico di rischio prima citato attribuisce una valutazione di rischiosità elevata confermata nel tempo sono intercettate nel Processo dei Crediti Problematici. Questo processo, supportato da una procedura informatica, consente di monitorare costantemente, in larga misura con interventi automatici, tutte le fasi gestionali contemplate per le posizioni a rischio. Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate in differenti processi a seconda del livello di rischio fino alla classificazione automatica tra le attività deteriorate, come descritto nel paragrafo relativo.

Tutte le posizioni creditizie sono inoltre oggetto di un riesame periodico, svolto, per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza, dalle strutture centrali o periferiche competenti per limiti di fido.

Il Portale Informativo del Credito consente alle Unità Operative delle Divisioni Banca dei Territori e Corporate e Investment Banking, sino alle rispettive strutture di Area, l’accesso via Intranet aziendale ad un’ampia reportistica standard dedicata al portafoglio di competenza, aggiornata con cadenza mensile, e ad una serie di indicatori di “attenzione”, tramite i quali è possibile individuare aree di analisi caratterizzate da situazioni di potenziale criticità.

Nel corso del 2009 sarà completata la rivisitazione dei contenuti e dei lay out e sarà resa disponibile la versione target del Portale Informativo del Credito per la capogruppo e le Banche Rete.

L'interscambio dei flussi informativi di base tra le diverse entità del Gruppo è assicurato dalla Centrale Rischi di Gruppo e dalla "Posizione Complessiva di Rischio", che consentono di evidenziare ed analizzare i rischi creditizi in capo ad ogni cliente/gruppo economico, sia verso il Gruppo nel suo complesso, sia nei confronti delle singole realtà che lo compongono.

Il controllo direzionale dei rischi creditizi viene realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile – di perdita, basato sull'attualizzazione dei recuperi al netto dei costi interni ed esterni associati all'attività di recupero.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere a determinati livelli di confidenza. Tali indicatori sono calcolati con riferimento alla situazione del portafoglio attuale e a livello dinamico, determinandone il livello prospettico, sia sulla base dello scenario macroeconomico atteso, sia in relazione a scenari di stress.

La perdita attesa, opportunamente trasformata in "incurred loss" in coerenza con il dettato dello IAS 39, viene impiegata nel processo di valutazione collettiva dei crediti, mentre il capitale a rischio costituisce elemento fondamentale per la valutazione di adeguatezza patrimoniale del Gruppo. Entrambi gli indicatori sono inoltre utilizzati nel sistema di rendicontazione gestionale basato sul valore.

Il modello di portafoglio creditizio consente inoltre di identificare gli effetti di concentrazione indesiderati, permettendo di definire portata e contenuto di:

- azioni di limitazione ex ante delle esposizioni particolarmente concentranti, con particolare riferimento ai cd. "grandi rischi", agli affidamenti verso paesi a rischio e verso istituzioni finanziarie,
- azioni di correzione ex post del profilo, tramite il mercato secondario del credito, seguendo opportune metriche di giudizio basate sulla massimizzazione del valore complessivo di portafoglio.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la perdita che la Banca andrebbe a sopportare in caso di default della controparte (loss given default); esse comprendono, in particolare, le garanzie e le forme tecniche di affidamento.

La valutazione di tali fattori mitiganti viene effettuata associando ad ogni singolo credito una loss given default che assume valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e si riduce, invece, in funzione della forza incrementale di quei fattori mitiganti eventualmente presenti.

I valori di loss given default sono successivamente aggregati a livello di cliente, in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti sul complessivo rapporto creditizio.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, le Politiche Creditizie incentivano una maggior presenza di fattori mitiganti per le controparti classificate dal sistema di rating come non investment grade, ovvero per alcune tipologie di operazioni segnatamente a medio lungo termine.

Tra i fattori mitiganti a più alto impatto rientrano i pegni su attività finanziarie e le ipoteche su immobili residenziali; altre forme di mitigazione del rischio sono i pegni su attività non finanziarie, le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti unrated, purché dotati di patrimoni personali capienti.

La forza delle garanzie personali rilasciate da soggetti rated, tipicamente banche/assicurazioni, Confidi e imprese, è stata invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante.

Attività finanziarie deteriorate

Per la classificazione delle attività deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturare ed esposizioni scadute e/o sconfinanti), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Con riferimento ai crediti scaduti e/o sconfinanti, ai ristrutturati ed agli incagli, le strutture competenti per la gestione sono individuate, in base a prefissate soglie di rilevanza), in unità organizzative decentrate presso le Aree/Banche che svolgono attività specialistica ed in strutture di Sede Centrale, cui competono anche funzioni di indirizzo e coordinamento dell'intera materia.

Nel corso del 2008 la gestione delle posizioni a sofferenza – nelle more dell'attuazione di un progetto finalizzato ad una complessiva ridefinizione delle attività di recupero crediti nell'ambito del Gruppo – è

proseguita con modalità sostanzialmente analoghe a quelle dell'esercizio 2007.

In particolare, per la Rete ex Sanpaolo tale gestione è rimasta accentrata presso funzioni specialistiche di sede centrale collocate nell'ambito della Direzione Recupero Crediti che, per lo svolgimento della relativa attività recuperatoria, si avvalgono di strutture dipendenti dislocate sul territorio. Nell'ambito della predetta attività, ai fini dell'individuazione delle ottimali strategie attuabili per ciascuna posizione, sono state esaminate - in termini di analisi costi/benefici - sia soluzioni giudiziali che stragiudiziali, tenendo conto anche dell'effetto finanziario dei tempi stimati di recupero.

La valutazione dei crediti è stata oggetto di revisione ogni qual volta si è venuti a conoscenza di eventi significativi tali da modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi potessero essere tempestivamente recepiti si è proceduto ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Per quanto attiene alla Rete ex Intesa, la gestione delle posizioni a sofferenza - con esclusione dei crediti di importo fino a 15.500 euro, oggetto di cessioni pro-soluto a società terze all'atto della classificazione a sofferenza - è stata affidata con mandato di gestione ed entro limiti definiti alla società Italfondario S.p.A.. L'attività svolta da Italfondario è stata oggetto di costante monitoraggio da parte delle strutture interne alla Banca a ciò preposte.

Si segnala in particolare che l'attività di valutazione dei crediti è stata svolta con modalità analoghe a quelle previste per le posizioni in gestione interna e che per quanto attiene alle altre attività gestionali è in corso un progressivo allineamento ai criteri guida previsti per le posizioni gestite internamente. A tale proposito si segnala che, a decorrere da giugno 2008, la Direzione Recupero Crediti sovrintende anche alla gestione delle posizioni affidate ad Italfondario.

La classificazione delle posizioni tra le attività finanziarie deteriorate e nei relativi sistemi gestionali è stata effettuata su proposta sia delle strutture territoriali proprietarie della relazione commerciale, sia delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo ed alla gestione dei crediti.

Ai fini di bilancio la classificazione tra le attività deteriorate avviene anche tramite automatismi qualora le posizioni abbiano superato le condizioni oggettive di arretrati di pagamento. Ci si riferisce ai crediti scaduti e/o sconfinanti oltre che alle posizioni che hanno maturato le condizioni di Incaglio Oggettivo definite da Banca d'Italia.

Il ritorno in Bonis delle esposizioni classificate tra gli Incagli, le Ristrutturate e le Sofferenze, disciplinato dall'Organo di vigilanza nonché da specifica normativa interna, avviene su iniziativa delle citate strutture preposte alla gestione, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità o dello stato di insolvenza.

Per quanto attiene alle esposizioni classificate tra i "crediti scaduti e sconfinanti" la rimessa in bonis è effettuata in via automatica ad avvenuto rientro dell'esposizione.

Il complesso dei crediti problematici è oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo e di periodico reporting direzionale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1. Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

Nelle tabelle riportate in questa sezione l'informazione relativa al rischio paese non è stata evidenziata separatamente coerentemente alla scelta metodologica utilizzata dal Gruppo Intesa Sanpaolo per il calcolo della valutazione collettiva sui crediti in bonis basata su parametri che includono anche il fattore "rischio paese".

A.1.1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristruttur.	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre Attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	14	-	6	-	60.769	-	290	61.080
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	-	-	-	-	13.781	8	15.289	29.083
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	1	-	-	-	5.571	-	-	5.572
4. Crediti verso banche	1	27	-	4	-	56.213	-	126	56.371
5. Crediti verso clientela	3.968	5.286	399	1.867	-	382.436	6	1.227	395.189
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	1.177	-	18.550	19.727
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	8	19	-	6	-	932	-	16	981
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	5.389	-	-	5.389
Totale 31.12.2008	3.983	5.347	399	1.883	-	526.268	14	35.498	573.392
Totale 31.12.2007	2.927	3.589	190	1.002	-	473.800	-	38.640	520.148

A.1.2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(milioni di euro)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28	-7	-	21	X	X	60.769	60.790
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	-	-	5	13.794	-13	13.781	13.786
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1	-	-	1	5.571	-	5.571	5.572
4. Crediti verso banche	106	-74	-	32	56.258	-45	56.213	56.245
5. Crediti verso clientela	22.578	-11.058	-	11.520	384.903	-2.467	382.436	393.956
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	1.177	1.177
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	45	-12	-	33	937	-5	932	965
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	5.389	5.389
Totale A	22.763	-11.151	-	11.612	461.463	-2.530	526.268	537.880
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	114	-114	-	-	X	X	290	290
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8	-	-	8	15.289	-	15.289	15.297
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	126	-	126	126
5. Crediti verso clientela	36	-30	-	6	1.227	-	1.227	1.233
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	18.550	18.550
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	16	-	16	16
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	158	-144	-	14	16.658	-	35.498	35.512
Totale 31.12.2008	22.921	-11.295	-	11.626	478.121	-2.530	561.766	573.392
Totale 31.12.2007	16.703	-8.564	-431	7.708	438.998	-2.302	512.440	520.148

A.1.3. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(milioni di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	15	-13	-	2
b) Incagli	90	-63	-	27
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	4	-	-	4
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	64.085	X	-45	64.040
Totale A.1	64.194	-76	-45	64.073
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	82	-74	-	8
b) Altre	2.425	-	-	2.425
Totale A.2	2.507	-74	-	2.433
TOTALE A	66.701	-150	-45	66.506
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	5	-	-	5
b) Altre	48.108	X	-13	48.095
Totale B.1	48.113	-	-13	48.100
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B.2	-	-	-	-
TOTALE B	48.113	-	-13	48.100

A.1.4. Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

(milioni di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	7	-	-	7	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	8	92	-	4	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	4	92	-	6	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	4	-	-	-2	-
B.4 operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-2	-	-7	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-2	-	-7	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.7 operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	15	90	-	4	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.5. Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	7	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	6	63	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	6	63	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.4 operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.6 operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	13	63	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.6. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(milioni di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	13.048	-9.067	-	3.981
b) Incagli	7.018	-1.712	-	5.306
c) Esposizioni ristrutturate	534	-135	-	399
d) Esposizioni scadute	2.035	-161	-	1.874
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	417.088	X	-2.488	414.600
Totale A.1	439.723	-11.075	-2.488	426.160
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	77	-70	-	7
b) Altre	33.025	-	-	33.025
Totale A.2	33.102	-70	-	33.032
TOTALE A	472.825	-11.145	-2.488	459.192
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	767	-158	-	609
b) Altre	133.009	X	-292	132.717
Totale B.1	133.776	-158	-292	133.326
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	6	X	-	6
Totale B.2	6	-	-	6
TOTALE B	133.782	-158	-292	133.332

A.1.7. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

(milioni di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	10.267	5.019	262	1.120	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	4.630	8.087	482	4.635	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	775	4.869	253	3.877	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.542	1.713	147	94	-
B.3 altre variazioni in aumento	977	1.299	65	431	-
B.4 operazioni di aggregazione aziendale	336	206	17	233	-
C. Variazioni in diminuzione	-1.849	-6.088	-210	-3.720	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-106	-1.214	-10	-1.104	-
C.2 cancellazioni	-557	-177	-72	-18	-
C.3 incassi	-1.025	-1.885	-80	-818	-
C.4 realizzi per cessioni	-58	-18	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-78	-2.709	-47	-1.689	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-25	-85	-1	-91	-
C.7 operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	13.048	7.018	534	2.035	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	9	15	-	7	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.8. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	7.340	1.444	72	131	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3.185	1.764	168	271	-
B.1 rettifiche di valore	1.839	1.359	93	210	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	618	186	63	16	-
B.3 altre variazioni in aumento	488	159	8	38	-
B.4 operazioni di aggregazione aziendale	240	60	4	7	-
C. Variazioni in diminuzione	-1.458	-1.496	-105	-241	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-415	-391	-9	-26	-
C.2 riprese di valore da incasso	-309	-155	-3	-18	-
C.3 cancellazioni	-557	-177	-72	-18	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-42	-683	-21	-145	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-135	-90	-	-34	-
C.6 operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	9.067	1.712	135	161	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1. Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Nella tabella relativa alle esposizioni per rating esterni sono stati utilizzati i rating delle agenzie Standard and Poor's, Moody's e Fitch adottando, laddove presenti due valutazioni dello stesso cliente, quella più prudentiale e laddove presenti tre valutazioni quella intermedia.

I rating dei crediti problematici sono ricompresi nella colonna delle valutazioni inferiori al B-

	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	55.527	39.601	13.796	2.967	754	12.957	364.630	490.232
B. Derivati	17.513	14.537	4.626	303	237	27	4.256	41.499
B.1. Derivati finanziari	15.754	13.209	4.298	97	212	22	3.409	37.001
B.2. Derivati creditizi	1.759	1.328	328	206	25	5	847	4.498
C. Garanzie rilasciate	5.352	2.593	2.978	996	84	454	40.847	53.304
D. Impegni a erogare fondi	7.885	4.101	4.636	1.232	1.443	596	66.728	86.621
Totale	86.277	60.832	26.036	5.498	2.518	14.034	476.461	671.656

(milioni di euro)

A.2.2. Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Ai fini della redazione della tabella delle esposizioni per rating interni sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzia esterna per controparti appartenenti a segmenti di clientela per cui non è disponibile un modello interno.

Le esposizioni prive di rating ammontano al 35% delle esposizioni complessive e si riferiscono ai segmenti non ancora coperti da modelli di rating (finanziamenti ai privati), a controparti per i quali il roll out dei nuovi modelli di rating non è ancora stato completato, alle società del Gruppo con mission principale diversa da quella creditizia e alle controllate estere dell'Est Europa e di altri paesi emergenti, non ancora integrate nel sistema di credit risk management.

Ai fini del calcolo degli indicatori di rischio, alle controparti unrated viene assegnato un rating stimato sulle probabilità medie di default, derivate dall'esperienza storica sui rispettivi segmenti.

Escludendo le controparti prive di rating e i crediti deteriorati, si osserva una concentrazione molto elevata nelle classi investment grade, pari al 68% del totale, mentre il 21% rientra nella fascia BB+/BB- e l'11% nelle classi più rischiose (di cui circa l'1% inferiore al B-).

	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Esposizioni deteriorate		
A. Esposizioni per cassa	69.641	52.806	87.545	73.041	34.246	3.782	11.593	157.578	490.232
B. Derivati	17.253	14.211	4.958	1.098	563	31	22	3.363	41.499
B.1. Derivati finanziari	15.874	12.997	4.630	892	538	27	20	2.023	37.001
B.2. Derivati creditizi	1.379	1.214	328	206	25	4	2	1.340	4.498
C. Garanzie rilasciate	6.334	6.656	9.922	10.184	3.400	490	415	15.903	53.304
D. Impegni a erogare fondi	8.157	5.101	8.189	5.374	2.864	171	177	56.588	86.621
Totale	101.385	78.774	110.614	89.697	41.073	4.474	12.207	233.432	671.656

(milioni di euro)

A.3. Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1. Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE		ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE		TOTALE
	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	
VALORE ESPOSIZIONE	23.759	458	188.887	30.810	243.914
GARANZIE REALI ⁽¹⁾					
Immobili	8	1	128.442	2.161	130.612
Titoli	23.195	2	13.184	2.637	39.018
Altri beni	3	6	3.076	2.921	6.006
GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾					
Derivati su crediti					
<i>Stati</i>	-	-	-	-	-
<i>Altri enti pubblici</i>	-	-	-	-	-
<i>Banche</i>	-	-	30	11	41
<i>Altri soggetti</i>	-	-	-	-	-
Crediti di firma					
<i>Stati</i>	100	100	3.802	6.621	10.623
<i>Altri enti pubblici</i>	124	19	614	428	1.185
<i>Banche</i>	324	49	3.311	2.082	5.766
<i>Altri soggetti</i>	9	178	45.213	6.281	51.681
TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾	23.763	355	197.672	23.142	244.932

⁽¹⁾ Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, valore contrattuale della stessa.

A.3.2. Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE		ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE		TOTALE
	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	
VALORE ESPOSIZIONE	1.987	22	21.051	5.702	28.762
GARANZIE REALI ⁽¹⁾					
Immobili	22	-	7.192	544	7.758
Titoli	2	-	630	626	1.258
Altri beni	2.371	4	1.054	221	3.650
GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾					
Derivati su crediti					
<i>Stati</i>	-	-	-	-	-
<i>Altri enti pubblici</i>	-	-	-	-	-
<i>Banche</i>	-	-	-	-	-
<i>Altri soggetti</i>	-	-	-	-	-
Crediti di firma					
<i>Stati</i>	-	-	2.029	-	2.029
<i>Altri enti pubblici</i>	4	-	9	48	61
<i>Banche</i>	64	7	1.099	125	1.295
<i>Altri soggetti</i>	47	-	9.333	1.186	10.566
TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾	2.510	11	21.346	2.750	26.617

⁽¹⁾ Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, valore contrattuale della stessa.

A.3.3. Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE				ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
VALORE ESPOSIZIONE	-	-	-	-	4.536	2.157	711	224
AMMONTARE GARANTITO	-	-	-	-	4.536	2.157	668	107
GARANZIE REALI ⁽¹⁾								
Immobili	-	-	-	-	3.687	1.218	159	26
Titoli	-	-	-	-	77	79	85	20
Altri beni	-	-	-	-	27	33	38	6
GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾								
Derivati su crediti								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti di firma								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	1	2	3	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	3	6	7	-
Banche	-	-	-	-	6	8	8	2
Società finanziarie	-	-	-	-	31	4	15	2
Società di assicurazione	-	-	-	-	1	-	1	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	15	17	3	-
Altri soggetti	-	-	-	-	1.940	825	355	59
TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾	-	-	-	-	5.788	2.192	674	115
ECCEDEZZA FAIR VALUE GARANZIA	-	-	-	-	1.252	35	6	8

⁽¹⁾ Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, importo garantito.

A.3.4. Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE				ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
VALORE ESPOSIZIONE	-	-	-	-	155	116	39	27
AMMONTARE GARANTITO	-	-	-	-	145	117	35	10
GARANZIE REALI ⁽¹⁾								
Immobili	-	-	-	-	83	23	6	1
Titoli	-	-	-	-	9	1	10	1
Altri beni	-	-	-	-	3	2	3	1
GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾								
Derivati su crediti								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti di firma								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	1	-
Banche	-	-	-	-	1	-	-	6
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	3	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	60	90	16	1
TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾	-	-	-	-	159	116	36	10
ECCEDEZZA FAIR VALUE GARANZIA	-	-	-	-	14	-1	1	-

⁽¹⁾ Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, importo garantito.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1. Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

	ESPOSIZIONI PER CASSA					TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					TOTALE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE 31.12.2008	TOTALE 31.12.2007
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre esposizioni		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre esposizioni			
GOVERNI E														
BANCHE CENTRALI														
Esposizione lorda	4	-	-	11	22.608	22.623	-	-	-	-	3.529	3.529	26.152	22.969
Rettifiche valore specifiche	-2	-	-	-	-	-2	-	-	-	-	-	-	-2	-54
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-6	-6	-	-	-	-	-1	-1	-7	-18
Esposizione netta	2	-	-	11	22.602	22.615	-	-	-	-	3.528	3.528	26.143	22.897
ALTRI ENTI PUBBLICI														
Esposizione lorda	2	76	-	556	22.111	22.745	-	-	-	-	3.773	3.773	26.518	26.170
Rettifiche valore specifiche	-1	-6	-	-12	-	-19	-	-	-	-	-	-	-19	-1
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-50	-50	-	-	-	-	-2	-2	-52	-49
Esposizione netta	1	70	-	544	22.061	22.676	-	-	-	-	3.771	3.771	26.447	26.120
SOCIETA' FINANZIARIE														
Esposizione lorda	568	43	13	26	38.040	38.690	1	4	-	-	17.121	17.126	55.816	52.587
Rettifiche valore specifiche	-487	-17	-2	-9	-	-515	-	-	-	-	-	-	-515	-361
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-92	-92	-	-	-	-	-52	-52	-144	-122
Esposizione netta	81	26	11	17	37.948	38.083	1	4	-	-	17.069	17.074	55.157	52.104
IMPRESE DI ASSICURAZIONE														
Esposizione lorda	-	-	-	-	2.980	2.980	-	-	-	-	2.069	2.069	5.049	5.949
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-2	-2	-	-	-	-	-4	-4	-6	-7
Esposizione netta	-	-	-	-	2.978	2.978	-	-	-	-	2.065	2.065	5.043	5.942
IMPRESE NON FINANZIARIE														
Esposizione lorda	9.509	4.958	521	982	233.468	249.438	217	424	-	110	99.787	100.538	349.976	353.229
Rettifiche valore specifiche	-6.606	-1.252	-133	-68	-	-8.059	-85	-56	-	-16	-	-157	-8.216	-6.818
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-1.909	-1.909	-	-	-	-	-190	-190	-2.099	-2.035
Esposizione netta	2.903	3.706	388	914	231.559	239.470	132	368	-	94	99.597	100.191	339.661	344.376
ALTRI SOGGETTI														
Esposizione lorda	2.965	1.941	-	460	97.881	103.247	1	7	-	3	6.730	6.741	109.988	99.883
Rettifiche valore specifiche	-1.971	-437	-	-72	-	-2.480	-	-1	-	-	-	-1	-2.481	-1.525
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-433	-433	-	-	-	-	-43	-43	-476	-768
Esposizione netta	994	1.504	-	388	97.448	100.334	1	6	-	3	6.687	6.697	107.031	97.590

B.2. Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	(milioni di euro)									
	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione	
	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA										
A.1. Sofferenze	11.527	3.727	1.094	209	97	21	43	9	295	23
A.2. Incagli	6.025	4.605	861	628	63	28	10	-	52	36
A.3. Esposizioni ristrutturate	493	363	39	35	-	-	2	1	-	-
A.4. Esposizioni scadute	2.008	1.855	23	15	3	3	1	1	-	-
A.5. Altre esposizioni	334.957	332.989	63.213	62.770	8.079	8.060	4.539	4.529	6.302	6.251
Totale A	355.010	343.539	65.230	63.657	8.242	8.112	4.595	4.540	6.649	6.310
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO										
B.1. Sofferenze	175	125	14	8	-	-	-	-	29	-
B.2. Incagli	378	323	54	52	1	1	-	-	2	2
B.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Esposizioni scadute	111	95	-	-	-	-	3	3	-	-
B.5. Altre esposizioni	65.706	65.552	44.466	44.344	20.883	20.875	1.226	1.224	728	722
Totale B	66.370	66.095	44.534	44.404	20.884	20.876	1.229	1.227	759	724
TOTALE (A+B) 31.12.2008	421.380	409.634	109.764	108.061	29.126	28.988	5.824	5.767	7.408	7.034
TOTALE 31.12.2007	402.071	392.070	123.116	121.824	25.853	25.791	3.890	3.855	5.857	5.489

B.3. Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	(milioni di euro)									
	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione	
	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA										
A.1. Sofferenze	1	-	6	-	8	2	-	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	90	27	-	-	-	-	-	-
A.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4. Esposizioni scadute	-	-	4	4	-	-	-	-	-	-
A.5. Altre esposizioni	17.133	17.131	38.485	38.452	3.114	3.111	2.779	2.774	2.573	2.571
Totale A	17.134	17.131	38.585	38.483	3.122	3.113	2.779	2.774	2.573	2.571
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO										
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-
B.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Esposizioni scadute	-	-	4	4	-	-	-	-	-	-
B.5. Altre esposizioni	14.178	14.178	30.121	30.116	1.585	1.584	1.940	1.934	284	283
Totale B	14.178	14.178	30.125	30.120	1.586	1.585	1.940	1.934	284	283
TOTALE (A+B) 31.12.2008	31.312	31.309	68.710	68.603	4.708	4.698	4.719	4.708	2.857	2.854
TOTALE 31.12.2007	27.834	27.830	55.795	55.746	5.201	5.197	4.046	4.035	3.818	3.816

B.4. Grandi rischi

Grandi rischi

a) Ammontare (milioni di euro)	10.959
b) Numero	2

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Nei paragrafi che seguono vengono descritte le operazioni di cartolarizzazione strutturate nell'anno.

Adriano Finance

In data 4 agosto 2008 è stata perfezionata un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di mutui fondiari residenziali in bonis tramite il veicolo Adriano Finance.

La strutturazione dell'operazione è stata curata da Intesa Sanpaolo e Banca IMI in qualità di Arranger.

Adriano Finance ha emesso alla pari titoli RMBS (Adriano Finance F/R Notes December 2055) per un ammontare complessivo di 7.998 milioni, così suddiviso:

- Classe A per un importo di 7.558 milioni (tranche senior);
- Classe B per un importo di 440 milioni (tranche junior).

I titoli della Classe A (con vita media attesa 4,9 anni), stanziabili per operazioni di rifinanziamento presso la BCE, sono quotati alla Borsa del Lussemburgo ed hanno ottenuto il rating AAA da entrambe le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's; la classe B è invece priva di rating.

Entrambe le classi di titoli sono state integralmente sottoscritte da Intesa Sanpaolo. La struttura finanziaria dell'operazione prevede il pagamento semestrale degli interessi alle date di pagamento del 5 febbraio e 5 agosto di ogni anno. La prima cedola è stata pagata il 5 febbraio 2009 mentre il rimborso del capitale inizierà, trascorsi 18 mesi dall'emissione, alla data di pagamento del 5 febbraio 2010.

È stato altresì concesso dalla Banca al veicolo un finanziamento subordinato a ricorso limitato (che ha scadenza pari alla scadenza legale dei titoli) per un importo di 50 milioni che è stato utilizzato alla data di emissione dei titoli per la costituzione della Cash Reserve richiesta dalle Agenzie di Rating.

Poiché i titoli in questione non sono stati ceduti in via definitiva a soggetti esterni al Gruppo, ai sensi degli IAS/IFRS non sussistono i presupposti per effettuare la derecognition dei crediti sottostanti di cui il Gruppo mantiene tutti i rischi e benefici e che, pertanto, risultano ancora iscritti nell'attivo del bilancio consolidato.

In data 18 dicembre 2008 è stata perfezionata, sempre tramite Adriano Finance, una seconda cartolarizzazione di un portafoglio di mutui fondiari in bonis.

La strutturazione dell'operazione è stata curata da Intesa Sanpaolo in qualità di Arranger.

Adriano Finance ha emesso con prezzo pari al 100% del capitale nominale titoli RMBS (Adriano Finance F/R Notes due December 2058) per un ammontare complessivo di 5.679 milioni, così suddiviso:

- Classe A per un importo di 5.281 milioni (tranche senior);
- Classe B per un importo di 398 milioni (tranche junior).

Per i titoli della Classe A, con vita media attesa di 4,9 anni, quotati alla Borsa del Lussemburgo e cui è stato assegnato rating AAA da Standard & Poor's, è stata richiesta alla banca centrale lussemburghese la stanziabilità per operazioni di rifinanziamento presso la BCE; la Classe B è invece priva di rating.

Entrambe le classi di titoli sono state integralmente sottoscritte da Intesa Sanpaolo.

La struttura finanziaria dell'operazione prevede il pagamento semestrale degli interessi alle date di pagamento del 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno. La prima cedola verrà pagata il 31 luglio 2009 mentre il rimborso del capitale inizierà, trascorsi almeno 18 mesi dall'emissione, alla data di pagamento del 31 luglio 2010.

È stato altresì concesso dalla Banca al veicolo un finanziamento subordinato a ricorso limitato (che ha scadenza pari alla scadenza legale dei titoli) per un importo di 50 milioni che è stato utilizzato alla data di emissione dei titoli per la costituzione della Cash Reserve richiesta da Standard & Poor's.

Poiché i titoli in questione non sono stati ceduti in via definitiva a soggetti esterni al Gruppo, ai sensi degli IAS/IFRS non sussistono i presupposti per effettuare la derecognition dei crediti sottostanti di cui il Gruppo mantiene tutti i rischi e benefici e che, pertanto, risultano ancora iscritti nell'attivo del bilancio consolidato.

Adriano Finance 2

In data 31 dicembre 2008 è stata perfezionata una cartolarizzazione di un portafoglio di mutui fondiari residenziali in bonis tramite il veicolo Adriano Finance 2.

La strutturazione dell'operazione è stata curata da Intesa Sanpaolo e Banca IMI in qualità di Arrangers.

Adriano Finance 2 ha emesso con prezzo pari al 100% del capitale nominale titoli RMBS (Adriano Finance F/R Notes due June 2061) per un ammontare complessivo di 13.050 milioni, così suddiviso:

- Classe A per un importo di 12.174 milioni (tranche senior);
- Classe B per un importo di 876 (tranche junior).

Per i titoli della Classe A, con vita media attesa di 5 anni, quotati alla Borsa del Lussemburgo e cui è stato assegnato rating AAA da Fitch, è già stata richiesta alla banca centrale lussemburghese la stanziabilità per operazioni di rifinanziamento presso la BCE; la Classe B è priva di rating.

La struttura finanziaria dell'operazione prevede il pagamento semestrale degli interessi alle date di pagamento del 29 gennaio e 29 luglio di ogni anno. La prima cedola verrà pagata il 29 luglio 2009 mentre il rimborso del capitale inizierà, trascorsi almeno 18 mesi dall'emissione, alla data di pagamento del 29 luglio 2010.

E' stato altresì concesso dalla Banca al veicolo un finanziamento subordinato a ricorso limitato (che ha scadenza pari alla scadenza legale dei titoli) per un importo di 150 milioni che è stato utilizzato alla data di emissione dei titoli per la costituzione della Cash Reserve richiesta da Fitch.

Poiché i titoli in questione non sono stati ceduti in via definitiva a soggetti esterni al Gruppo, ai sensi degli IAS/IFRS non sussistono i presupposti per effettuare la derecognition dei crediti sottostanti di cui il Gruppo mantiene tutti i rischi e benefici e che, pertanto, risultano ancora iscritti nell'attivo del bilancio consolidato.

SPQR II

Nel mese di luglio 2008 Banca IMI, con lo scopo di ridurre il complessivo costo della provvista e di incrementare il livello di liquidità degli attivi, ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di titoli iscritti tra le attività finanziarie di negoziazione, e mirante a rendere più efficacemente finanziabile presso la Banca Centrale Europea il portafoglio ceduto.

Nell'ambito di tale operazione, si è dato seguito alla cessione pro-soluto a SPQR II S.r.l. (Special Purpose Vehicle multicomparto regolato dalla L. 130/99, già utilizzato per un'operazione analoga originata dalla ex Banca OPI), di un portafoglio di titoli di natura obbligazionaria emessi da banche, assicurazioni, società corporate e veicoli di cartolarizzazione sia italiani che stranieri, per un valore di mercato di circa 747,8 milioni.

SPQR II ha a sua volta emesso:

- Senior notes di classe A per euro 696.250.000, dotate di rating A (Fitch Ratings) e quotate presso la borsa del Lussemburgo
- Junior notes di classe D per euro 82.195.000, non dotate di rating e non quotate.

Entrambe le tipologie di titoli sono state sottoscritte da Banca IMI al valore nominale; avendo mantenuto in tal modo la Società sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici sottostanti agli assets trasferiti, l'operazione è stata oggetto di no-derecognition nel presente bilancio.

Sotto il profilo operativo, la classe Senior è stata stanziata presso la Banca Centrale Europea, mediante operazioni di pronti contro termine perfezionate tramite la Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Nell'operazione Banca IMI ha agito in qualità di originator, sole arranger, lead manager, e quale controparte swap delle coperture di hedging. Ha inoltre supportato il credit enhancement della struttura complessiva, per il tramite di un impegno di subordinated loan agreement dell'importo massimo di 100 milioni, richiedibile da parte di SPQR II S.r.l. al verificarsi di determinate condizioni. Banca IMI ha inoltre assunto il ruolo di servicer.

In data 23 dicembre 2008 Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS) ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di proprietà per 1.330 milioni, costituito da titoli obbligazionari emessi da enti locali italiani (comuni, province e regioni) tramite il veicolo SPQR II, nel quadro del prudenziale ampliamento della già elevata disponibilità di attivi stanziabili del Gruppo Intesa Sanpaolo presso le Banche Centrali.

La strutturazione dell'operazione è stata curata da Banca IMI in qualità di Arranger. Banca IMI è inoltre responsabile dell'offerta dei titoli, in qualità di Lead Manager e Book Runner.

L'operazione è articolata in un'unica tranche senior (classe A) di 1.238 milioni - con vita media attesa di circa 9,3 anni, quotata presso la Borsa di Lussemburgo e cui è stato assegnato rating A da Fitch Ratings - e in una tranche junior (classe D) di 92 milioni.

I titoli sono stati emessi con prezzo pari al 100% del capitale nominale e pagheranno una cedola a tasso di interesse variabile sull'Euribor a 6 mesi.

Entrambe le classi di titoli sono state interamente acquistate da BIIS.

Poiché i titoli in questione non sono stati ceduti in via definitiva a soggetti esterni al Gruppo, ai sensi degli IAS/IFRS non sussistono i presupposti per effettuare la derecognition dei crediti sottostanti di cui il Gruppo mantiene tutti i rischi e benefici e che, pertanto, risultano ancora iscritti nell'attivo del bilancio consolidato.

CR Firenze Mutui

Ancorché non realizzata nell'esercizio, si segnala che Carifirenze, consolidata per la prima volta in un bilancio completo del Gruppo Intesa Sanpaolo, alla data di chiusura dell'esercizio aveva in corso un'operazione di cartolarizzazione relativa a mutui in "bonis", effettuata nel quarto trimestre dell'anno 2002 per il tramite della società veicolo CR Firenze Mutui S.r.l.. Per tale operazione il veicolo aveva emesso titoli per 521 milioni. Alla data di chiusura dell'esercizio i titoli ancora in circolazione sono pari a 197,8 milioni. Di questi, Carifirenze ha mantenuto nel proprio portafoglio l'intera tranche junior (classe D) per 8,2 milioni.

Relativamente all'andamento dell'operazione, si rileva che alla data di chiusura dell'esercizio, in considerazione del valore residuo dei crediti cartolarizzati e degli impegni ancora in essere, si è proceduto ad operare una rettifica del valore dei titoli di classe "D" con imputazione a conto economico di un importo pari a 1,4 milioni di cui 0,3 milioni rivenienti da un rigiro a conto economico della riserva da valutazione. Per tali titoli viene svolta un'attività di monitoraggio trimestrale sull'andamento dell'operazione, in grado di rilevare la valutazione dei titoli di classe "D" inclusi nel portafoglio della Banca, così da adeguarli al valore di presunto realizzo.

Informazioni di natura quantitativa

Si precisa che nelle tabelle che seguono (ad eccezione di quelle del paragrafo C.1.8) non sono ricomprese le operazioni in cui il Gruppo, in qualità di originator, ha riacquisito integralmente i titoli emessi dal veicolo utilizzato per la cartolarizzazione (c.d. autocartolarizzazioni).

In tale fattispecie rientrano, al 31 dicembre 2008, le operazioni poste in essere tramite i veicoli Adriano Finance, Adriano Finance 2 e SPQR II.

Per questo tipo di operazioni, come specificato nei paragrafi precedenti, poichè i titoli in questione non sono stati ceduti in via definitiva a soggetti esterni al Gruppo, ai sensi degli IAS/IFRS non sussistono i presupposti per effettuare la derecognition dei crediti sottostanti di cui il Gruppo mantiene tutti i rischi e benefici e che, pertanto, risultano ancora iscritti nell'attivo del bilancio consolidato.

C.1.1. Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Per cassa

Qualità attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione		Esposizione		Esposizione	
	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta
A. Con attività sottostanti proprie	241	230	146	133	116	107
a) Deteriorate	-	-	63	54	22	16
b) Altre	241	230	83	79	94	91
B. Con attività sottostanti di terzi	5.475	5.135	749	664	67	65
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	5.475	5.135	749	664	67	65
Totale	5.716	5.365	895	797	183	172

Una parte delle posizioni ricomprese nella tabella sopra riportata sono state incluse nel perimetro dei prodotti strutturati di credito. Trattasi di 3.607 milioni a valori lordi e 3.185 milioni a valori netti, comunque riconducibili quasi integralmente ad esposizioni non incluse nel più ristretto perimetro delle esposizioni US subprime. Per maggiori informazioni sui relativi effetti economici e in termini di rischio, si veda più avanti il capitolo di questa parte di Nota Integrativa dedicato ai rischi di mercato.

Fuori bilancio

(milioni di euro)

Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione	
	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta
A. Con attività sottostanti proprie	13	13	-	-	19	19	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	13	13	-	-	19	19	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi	-	-	70	70	2	2	-	-	774	774	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	70	70	2	2	-	-	774	774	-	-
TOTALE	13	13	70	70	21	21	-	-	774	774	-	-

C.1.2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Per cassa

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	42	-	59	-8	62	-9
A.1 Intesa Lease Sec - crediti performing rivenienti da contratti di leasing	25	-	-	-	-	-
A.2 Intesa Sec 2 - mutui residenziali performing	15	-	5	-	31	-
A.3 Intesa Sec - mutui performing	-	-	-	-	8	-1
A.4 Intesa Sec Npl - mutui in sofferenza	-	-	54	-8	16	-6
A.5 Cr Firenze Mutui - mutui performing	2	-	-	-	7	-2
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	188	-11	74	-5	45	-
C.1 Intesa Sec 3 - mutui residenziali performing	165	-7	-	-	27	-
C.2 Da Vinci - Finanziamenti al settore aereo	2	-4	1	-1	-	-
C.3 Vespucci - Asset Backed Securities e Collateralised Debt Obligations	-	-	70	-4	-	-
C.4 Split 2 - crediti performing rivenienti da contratti di leasing	21	-	3	-	18	-
TOTALE	230	-11	133	-13	107	-9

Tra le cartolarizzazioni di cui alla tabella precedente rientrano anche quelle per le quali il Gruppo si è avvalso dell'esenzione ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS consentite dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione. Per effetto di tale esenzione, fu consentita, infatti, per le operazioni poste in essere anteriormente al 1° gennaio 2004, la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, qualora tale cancellazione non rispettasse i requisiti previsti dallo IAS 39.

Fuori bilancio

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Intesa Sec - mutui performing	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Intesa Sec Npl - mutui in sofferenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	19	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Da Vinci - finanziamenti al settore aereo ed aeronautico	-	-	-	-	19	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	13	-	-	-	19	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Per cassa

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 AYT Cedulae - finanziamenti pubblici	295	-2	-	-	-	-
A.2 Capital Mortgage - mutui residenziali	59	-1	4	-	-	-
A.3 Cartesio - finanziamenti	122	-	-	-	-	-
A.4 Cordusio RMBS Securitisation - mutui residenziali	57	-	11	-2	-	-
A.5 CPG tranche AEM - public utilities	52	-	-	-	-	-
A.6 D'Annunzio - crediti fornitori	185	-	-	-	-	-
A.7 Duchess (*) - titoli	119	-59	-	-	-	-
A.8 Euterpe - crediti verso l'erario - utilities	145	-	-	-	-	-
A.9 Fondo Immobili Pubblici - patrimonio immobiliare pubblico	84	-2	173	-6	-	-
A.10 Geldilux - finanziamenti	235	-3	-	-	-	-
A.11 Posillipo Finance - titoli	199	-	-	-	-	-
A.12 Rhodium (*) - titoli	74	-12	-	-	-	-
A.13 Santander Hipotecario - mutui residenziali	51	-	-	-	-	-
A.14 Soc. Cart. Crediti INPS - contributi INPS	495	-1	-	-	-	-
A.15 Smstr (*) - titoli	57	-35	-	-	-	-
A.16 Società di Cartolarizzazione Italiana Crediti 1 - prestiti personali	205	-	-	-	-	-
A.17 Stone tower (*) - titoli	55	-3	-	-	-	-
A.18 Portafoglio Duomo	489	-	3	-	-	-
A.19 Portafoglio Romulus	398	-33	4	-	-	-
A.20 Portafoglio di titoli ABS investment grade gestito unitariamente	101	-	-	-	-	-
A.21 Portafoglio residuale frazionato su 406 titoli	1.658	-189 (**)	469	-77 (***)	65	-2
TOTALE	5.135	-340	664	-85	65	-2

(*) Posizione facente parte di packages, il cui rischio di credito è integralmente coperto da un credit default swap (CDS) specificatamente negoziato. La rettifica di valore evidenziata ha trovato, pertanto, sostanziale pareggio nella valutazione positiva del derivato. Per maggiori informazioni sui relativi effetti economici ed in termini di rischio, si veda più avanti il paragrafo di Nota Integrativa dedicato ai prodotti strutturati di credito.

(**) Di cui -9 milioni relativi a titoli facenti parte di packages.

(***) Di cui -42 milioni relativi a titoli facenti parte di packages.

Fuori bilancio

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 Duomo												
- Asset Backed Securities e Collateralised debt obligations	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Manzoni												
- Asset Backed Securities	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Romulus												
- Asset Backed Securities e Collateralised debt obligations	-	-	70	-	-	-	-	-	774	-	-	-
Totale	-	-	70	-	2	-	-	-	774	-	-	-

C.1.4. Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

(milioni di euro)

Portafoglio/Esposizione	Esposizioni per cassa (*)			Esposizioni fuori bilancio		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
Attività finanziarie detenute per negoziazione	936	82	13	-	-	-
Attività finanziarie fair value option	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	247	62	43	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	120	-	-	-	-	-
Crediti (**)	3.874	579	71	13	844	2
Totale 31.12.2008	5.177	723	127	13	844	2
Totale 31.12.2007	6.978	770	130	13	1.233	2

(*) Sono escluse le esposizioni per cassa e fuori bilancio derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie le cui attività cedute non sono state integralmente cancellate dall'attivo patrimoniale per un totale rispettivamente di 307 milioni e di 19 milioni.

(**) Sono state convenzionalmente attribuite a questa voce le esposizioni fuori bilancio, che si riferiscono a "Garanzie rilasciate" e "Linee di credito"

C.1.5. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	(milioni di euro)	
	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	1.922	384
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	390	X
1. Sofferenze	86	X
2. Incagli	2	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	302	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	1.532	384
1. Sofferenze	6	-
2. Incagli	8	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	4	-
5. Altre attività	1.514	384
B. Attività sottostanti di terzi:	1.413	100
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	2	-
B.5 Altre attività	1.411	100

C.1.6. Interessenze in società veicolo

Denominazione	Partecipante	Sede legale	Interessenza %
Intesa Lease Sec	Intesa Sanpaolo	Milano	60,00%
Intesa Sec	Intesa Sanpaolo	Milano	60,00%
Intesa Sec 2	Intesa Sanpaolo	Milano	60,00%
Intesa Sec 3	Intesa Sanpaolo	Milano	60,00%
Intesa Sec Npl	Intesa Sanpaolo	Milano	60,00%
Augusto	Intesa Sanpaolo	Milano	5,00%
Adriano Finance	Intesa Sanpaolo	Milano	5,00%
Adriano Finance 2	Intesa Sanpaolo	Milano	5,00%
Adriano Finance 3	Intesa Sanpaolo	Milano	5,00%
Colombo	Intesa Sanpaolo	Milano	5,00%
Diocleziano	Intesa Sanpaolo	Milano	5,00%
CR Firenze Mutui	CR Firenze	Conegliano Veneto	10,00%

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati costituiti i veicoli ISP CB Ipotecario, ISP CB Pubblico e Intesa Sec 4, posseduti al 100% dalla Capogruppo e con sede legale a Milano, funzionali al perfezionamento di future operazioni di cartolarizzazione.

C.1.7. Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (milioni di euro)		Incassi di crediti realizzati nell'anno (milioni di euro)		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deter.	In bonis	Deter.	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Deter.	In bonis	Deter.	In bonis	Deter.	In bonis
Intesa Sanpaolo	Intesa Sec	-	20	-	20	-	100	-	93	-	-
Intesa Sanpaolo	Intesa Sec 2	-	487	-	219	-	79	-	-	-	-
Italfondario	Intesa Sec Npl	84	17	56	-	100	-	44	-	-	-
Intesa Sanpaolo	Intesa Sec 3	19	2.417	-	767	-	31	-	-	-	-
Leasint	Split 2	10	604	-	399	-	66	-	-	-	-
Leasint	Intesa Lease Sec	-	261	-	209	-	88	-	-	-	-
CR Firenze	CR Firenze Mutui	4	184	-	65	-	68	-	-	-	-
Totale		117	3.990	56	1.679						

C.1.8. Società veicolo appartenenti al gruppo bancario**Intesa Sec**

Cartolarizzazione mutui performing

(milioni di euro)

A. Attività cartolarizzate		20
A.1 Crediti		18
- Capitale residuo	17	
- Crediti scaduti	1	
A.2 Titoli		-
A.3 Altre attività		2
- Ratei attivi su IRS	1	
- Crediti diversi	1	
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti		10
B.1 Titoli di debito		-
B.2 Titoli di capitale		-
B.3 Liquidità		10
C. Titoli emessi		25
C.1 Titoli di categoria A1		-
C.2 Titoli di categoria A2		10
C.3 Titoli di categoria B		7
C.4 Titoli di categoria C		8
D. Finanziamenti ricevuti		2
E. Altre passività		3
E.1 Debiti verso controllanti		-
E.2 Ratei passivi per interessi su titoli emessi		1
E.3 Ratei passivi su IRS		1
E.4 Fondo "additional return"		1
F. Interessi passivi su titoli emessi		2
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione		-
G.1 Per il servizio di servicing		-
G.2 Per altri servizi		-
H. Altri oneri		2
H.1 Interessi passivi		2
H.2 Additional return		-
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate		2
L. Altri ricavi		2
L.1 Interessi attivi		2

Intesa Sec 2

Cartolarizzazione mutui residenziali performing

(milioni di euro)

A. Attività cartolarizzate		487
A.1 Crediti		470
- Capitale residuo	450	
- Crediti scaduti	20	
A.2 Titoli		-
A.3 Altre attività		17
- Ratei attivi su IRS	2	
- Sospesi per DPP	9	
- Crediti per Erario	6	
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti		82
B.1 Titoli di debito		-
B.2 Titoli di capitale		-
B.3 Liquidità		82
C. Titoli emessi		504
C.1 Titoli di categoria A1		-
C.2 Titoli di categoria A2		402
C.3 Titoli di categoria B		41
C.4 Titoli di categoria C		61
D. Finanziamenti ricevuti		19
E. Altre passività		18
E.1 Debiti verso Banca Intesa		4
E.2 Altri debiti DPP		9
E.3 Ratei passivi per interessi su titoli emessi		2
E.4 Ratei passivi su IRS		3
F. Interessi passivi su titoli emessi		31
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione		1
G.1 Per il servizio di servicing		1
G.2 Per altri servizi		-
H. Altri oneri		44
H.1 Interessi passivi		35
H.2 Costo liquidazione DPP del periodo		9
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate		35
L. Altri ricavi		41
L.1 Interessi attivi		41
L.2 Ricavi per penali estinzioni anticipate e altri		-

Intesa Sec 3

Cartolarizzazione mutui residenziali performing

(milioni di euro)

A. Attività cartolarizzate			2.436
A.1 Crediti		2.411	
- Capitale residuo	2.371		
- Crediti scaduti	40		
A.2 Titoli		-	
A.3 Altre attività		25	
- ratei attivi su IRS	24		
- crediti per erario/ altri	1		
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti			236
B.1 Titoli di debito		-	
B.2 Titoli di capitale		-	
B.3 Liquidità		236	
C. Titoli emessi			2.551
C.1 Titoli di categoria A1		182	
C.2 Titoli di categoria A2		1.275	
C.3 Titoli di categoria A3		948	
C.4 Titoli di categoria B		73	
C.5 Titoli di categoria C		73	
D. Finanziamenti ricevuti			23
E. Altre passività			86
E.1 Debiti verso Intesa Sanpaolo		1	
E.2 Fondo "Additional Return"		35	
E.3 Ratei passivi per interessi su titoli emessi		22	
E.4 Ratei passivi su IRS		28	
F. Interessi passivi su titoli emessi			170
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione			4
G.1 Per il servizio di servicing		4	
G.2 Commissioni collocamento titoli		-	
H. Altri oneri			180
H.1 Interessi passivi		147	
H.2 Additional return		33	
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate			166
L. Altri ricavi			186
L.1 Interessi attivi		184	
L.2 Ricavi per penali estorsioni anticipate e altri		2	

Intesa Sec Npl

Cartolarizzazione mutui non performing

(milioni di euro)

A. Attività cartolarizzate		101
A.1 Crediti	93	
- Capitale residuo	1	
- Crediti scaduti	84	
- Crediti per interessi di mora	8	
A.2 Titoli	-	
A.3 Altre attività	8	
- Premio Cap	6	
- Crediti diversi	2	
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti		21
B.1 Titoli di debito	-	
B.2 Titoli di capitale	-	
B.3 Liquidità	21	
C. Titoli emessi		159
C.1 Titoli di categoria A	-	
C.2 Titoli di categoria B	-	
C.3 Titoli di categoria C	118	
C.4 Titoli di categoria D	41	
C.5 Titoli di categoria E	-	
D. Finanziamenti ricevuti		2
E. Altre passività		20
E.1 Debiti per prestazioni di servizi	3	
E.2 Ratei passivi per interessi su titoli emessi	15	
E.3 Altri ratei passivi	-	
E.4 Premio floor	2	
F. Interessi passivi su titoli emessi		15
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione		3
G.1 Per il servizio di servicing	3	
G.2 Per altri servizi	-	
H. Altri oneri		18
H.1 Interessi passivi	1	
H.2 Altri oneri	3	
H.3 Perdite su crediti interessi di mora	11	
H.4 Previsione di perdita su crediti	3	
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate		18
L. Altri ricavi		28
L.1 Interessi attivi	1	
L.2 Recupero spese legali	1	
L.3 Riprese di valore	26	

Split 2

Cartolarizzazione crediti rivenienti da contratti di leasing

(milioni di euro)

A. Attività cartolarizzate		614
A.1 Crediti	614	
A.2 Titoli	-	
A.3 Altre attività	-	
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti		116
B.1 Titoli di debito	-	
B.2 Titoli di capitale	-	
B.3 Liquidità	116	
C. Titoli emessi		705
C.1 Titoli di categoria A	577	
C.2 Titoli di categoria B	64	
C.3 Titoli di categoria C	46	
C.4 Titoli di categoria D	18	
D. Finanziamenti ricevuti		-
E. Altre passività		23
F. Interessi passivi su titoli emessi		42
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione		1
G.1 Per il servizio di servicing	1	
G.2 Per altri servizi	-	
H. Altri oneri		1
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate		38
L. Altri ricavi		5

SPQR II (operazione CBO 1)

Titoli AFS emessi da enti pubblici performing

(milioni di euro)

A. Attività cartolarizzate		1.834
A.1 Crediti	-	
A.2 Titoli	1.834	
A.3 Altre attività	-	
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti		180
B.1 Titoli di debito	-	
B.2 Titoli di capitale	-	
B.3 Liquidità	17	
B.4 Investimenti ed assimilati alla liquidità	121	
B.5 Ratei e risconti attivi	42	
C. Titoli emessi		1.917
C.1 Titoli di categoria A1	1.850	
C.4 Titoli di categoria D	67	
D. Finanziamenti ricevuti		-
E. Altre passività		97
E.1 Ratei e risconti passivi	82	
E.2 Debiti verso l'originator	15	
F. Interessi passivi su titoli emessi		99
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione		-
H. Altri oneri		7
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate		84
L. Altri ricavi		22

SPQR II (operazione CBO 2)

Titoli AFS emessi da enti pubblici performing

(milioni di euro)

A. Attività cartolarizzate		1.309
A.1 Crediti	-	
A.2 Titoli	1.307	
A.3 Altre attività	2	
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti		53
B.1 Titoli di debito	-	
B.2 Titoli di capitale	-	
B.3 Liquidità	52	
B.4 Investimenti ed assimilati alla liquidità	-	
B.5 Ratei e risconti attivi	1	
C. Titoli emessi		1.330
C.1 Titoli di categoria A1	1.238	
C.4 Titoli di categoria D	92	
D. Finanziamenti ricevuti		-
E. Altre passività		32
E.1 Ratei e risconti passivi	2	
E.2 Debiti verso l'originator	30	
F. Interessi passivi su titoli emessi		1
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione		-
H. Altri oneri		10
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate		11
L. Altri ricavi		-

Intesa Lease Sec

Cartolarizzazione crediti performing rivenienti da contratti di leasing

(milioni di euro)

A. Attività cartolarizzate		261
A.1 Crediti		261
- Quota capitale	244	
- Crediti per canoni fatturati	17	
A.2 Titoli		-
A.3 Altre attività		-
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti		35
B.1 Titoli di debito		31
B.2 Titoli di capitale		-
B.3 Liquidità		4
C. Titoli emessi		275
C.1 Titoli di categoria A1		-
C.2 Titoli di categoria A2		58
C.3 Titoli di categoria A3		111
C.4 Titoli di categoria B		84
C.5 Titoli di categoria C		22
D. Finanziamenti ricevuti		-
E. Altre passività		32
E.1 Altri ratei e risconti passivi		1
E.2 Fondo "Additional Return"		31
F. Interessi passivi su titoli emessi		21
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione		1
G.1 per il servizio di servicing		1
G.2 per altri servizi		-
H. Altri oneri		33
H.1 Interessi passivi		17
H.2 Altri oneri		3
H.3 Perdite su crediti		1
H.4 Previsione perdite su crediti		1
H.5 Additional Return		11
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate		29
L. Altri ricavi		22
L.1 Interessi attivi		19
L.2 Riprese di valore		2
L.3 Altri ricavi		1

CR Firenze Mutui

Cartolarizzazione mutui residenziali performing

(milioni di euro)

A. Attività cartolarizzate		188
A.1 Crediti	188	
A.2 Titoli	-	
A.3 Altre attività	-	
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti		22
B.1 Titoli di debito	-	
B.2 Titoli di capitale	-	
B.3 Liquidità	22	
C. Titoli emessi		198
C.1 Titoli di categoria A	154	
C.2 Titoli di categoria B	28	
C.3 Titoli di categoria C	8	
C.4 Titoli di categoria D	8	
D. Finanziamenti ricevuti		-
E. Altre passività		12
F. Interessi passivi su titoli emessi		11
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione		4
G.1 Per il servizio di servicing	4	
G.2 Per altri servizi	-	
H. Altri oneri		-
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate		13
L. Altri ricavi		2

Adriano Finance (Tranche 1)
Cartolarizzazione mutui residenziali performing

(milioni di euro)

A. Attività cartolarizzate			7.333
A.1 Crediti		7.119	
- Capitale residuo	7.080		
- Crediti scaduti	39		
A.2 Titoli		-	
A.3 Altre attività		214	
- Ratei attivi su IRS	208		
- Crediti per Erario/ Altri	6		
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti			1.289
B.1 Titoli di debito		-	
B.2 Titoli di capitale		-	
B.3 Liquidità		1.289	
C. Titoli emessi			7.998
C.1 Titoli di categoria A		7.558	
C.2 Titoli di categoria B		440	
D. Finanziamenti ricevuti			51
E. Altre passività			575
E.1 Debiti verso Banca Intesa		6	
E.2 Fondo "Additional Return"		39	
E.3 Ratei passivi per interessi su titoli emessi		175	
E.4 Ratei passivi su IRS		355	
F. Interessi passivi su titoli emessi			175
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione			7
G.1 Per il servizio di servicing		6	
G.2 Per altri servizi		1	
H. Altri oneri			395
H.1 Interessi passivi		356	
H.2 Additional Return		39	
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate			344
L. Altri ricavi			231
L.1 Interessi attivi		229	
L.2 Ricavi per penali estinzioni anticipate e altri		2	

Adriano Finance (Tranche 2)

Cartolarizzazione mutui residenziali performing

(milioni di euro)

A. Attività cartolarizzate			5.577
A.1 Crediti		5.566	
- Capitale residuo	5.523		
- Crediti scaduti	43		
A.2 Titoli		-	
A.3 Altre attività		11	
- Ratei attivi su IRS	11		
- Crediti per Erario	-		
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti			260
B.1 Titoli di debito		-	
B.2 Titoli di capitale		-	
B.3 Liquidità		260	
C. Titoli emessi			5.679
C.1 Titoli di categoria A		5.281	
C.2 Titoli di categoria B		398	
D. Finanziamenti ricevuti			50
E. Altre passività			106
E.1 Debiti verso Intesa Sanpaolo		1	
E.3 Ratei passivi per interessi su titoli emessi		9	
E.4 Ratei passivi su IRS		96	
F. Interessi passivi su titoli emessi			9
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione			1
G.1 Per il servizio di servicing		1	
G.2 Per altri servizi		-	
H. Altri oneri			96
H.1 Interessi passivi		96	
H.2 Altri oneri		-	
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate			58
L. Altri ricavi			50
L.1 Interessi attivi		50	
L.2 Ricavi per penali estinzioni anticipate e altri		-	

Adriano Finance 2

Cartolarizzazione mutui residenziali performing

(milioni di euro)

A. Attività cartolarizzate			13.058
A.1 Crediti		12.998	
- Capitale residuo	12.996		
- Crediti scaduti	2		
A.2 Titoli		-	
A.3 Altre attività		60	
- Ratei attivi su mutui	60		
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti			233
B.1 Titoli di debito		-	
B.2 Titoli di capitale		-	
B.3 Liquidità		233	
C. Titoli emessi			13.050
C.1 Titoli di categoria A		12.174	
C.2 Titoli di categoria B		876	
D. Finanziamenti ricevuti			150
E. Altre passività			94
E.1 Debiti verso Clientela		29	
E.3 Ratei passivi per interessi su titoli emessi		2	
E.4 Ratei passivi su IRS		63	
F. Interessi passivi su titoli emessi			1
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione			1
G.1 Per il servizio di servicing		1	
G.2 Per altri servizi		-	
H. Altri oneri			64
H.1 Interessi passivi		63	
H.2 Previsione di perdita su crediti		1	
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate			35
L. Altri ricavi			28
L.1 Interessi attivi		28	
L.2 Ricavi per penali estinzioni anticipate e altri		-	

C.2. Operazioni di cessione

C.2.1. Attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività per cassa					Strumenti derivati	(milioni di euro)	
	Titoli di debito	Titoli di capitale	O.I.C.R.	Finanziam.	Attività deteriorate		Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	3.040	-	-	-	-	-	3.040	6.777
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	3.040	-	-	-	-	-	3.040	6.777
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	-	-	-	-	-	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	10	-	-	-	-	X	10	12
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	10	-	-	-	-	X	10	12
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	-	-	-	-	X	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	-	-	-	-	X	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	3.349	-	-	-	-	X	3.349	2.787
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	3.349	-	-	-	-	X	3.349	2.787
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	-	-	-	-	X	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	-	-	-	-	X	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	596	X	X	-	-	X	596	1.689
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	596	X	X	-	-	X	596	1.689
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	X	X	-	-	X	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	X	X	-	-	X	-	-
CREDITI VERSO BANCHE	359	X	X	-	-	X	359	55
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	359	X	X	-	-	X	359	55
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	X	X	-	-	X	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	X	X	-	-	X	-	-
CREDITI VERSO CLIENTELA	2.358	X	X	49	-	X	2.407	1.308
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	2.358	X	X	49	-	X	2.407	1.308
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	X	X	-	-	X	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	X	X	-	-	X	-	-
Totale 31.12.2008	9.712	-	-	49	-	-	9.761	X
Totale 31.12.2007	12.557	-	-	71	-	-	X	12.628

Le attività finanziarie cedute e non cancellate sono costituite prevalentemente da titoli relativi ad operazioni di pronti contro termine.

C.2.2. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Debiti verso clientela						Debiti verso banche		Titoli in circolazione		(milioni di euro)	
	A fronte di attività rilevate per intero		A fronte di attività rilevate parzialmente		A fronte di attività rilevate per intero		A fronte di attività rilevate parzialmente		A fronte di attività rilevate per intero		A fronte di attività rilevate parzialmente	
	A fronte di attività rilevate per intero	A fronte di attività rilevate parzialmente	A fronte di attività rilevate per intero	A fronte di attività rilevate parzialmente	A fronte di attività rilevate per intero	A fronte di attività rilevate parzialmente	A fronte di attività rilevate per intero	A fronte di attività rilevate parzialmente	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.779	-	6.319	-	-	-	-	-	9.098	6.777		
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	8	-	-	-	-	-	8	12		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.313	-	68	-	-	-	-	-	1.381	2.787		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	408	-	-	-	-	-	-	-	408	1.689		
Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55		
Crediti verso clientela	-	-	1	-	3.159	-	-	-	3.160	1.308		
Totale	4.500	-	6.396	-	3.159	-	-	-	14.055	12.628		

Le passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate (riportate nelle colonne Debiti verso clientela e Debiti verso banche) sono relative ad operazioni di pronti contro termine passive, come indicato nelle tabelle 1.1 Debiti verso banche e 2.1 Debiti verso clientela.

Nella colonna Titoli in circolazione sono stati indicati (come previsto dalla normativa) i titoli emessi dai veicoli Split 2 e Intesa Sec 3.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Al 31 Dicembre, la perdita attesa sulle banche core (perimetro di validazione Basilea 2) risultava pari allo 0,46% dell'utilizzato, in aumento di 5 centesimi di punto rispetto al dato di fine 2007. Tale incremento è da attribuire in parte all'introduzione dei nuovi modelli di rating nel segmento Retail e in parte al deterioramento generale della qualità creditizia, dovuto alla crisi economica.

Il capitale economico era pari al 3,5% dell'utilizzato, in diminuzione dello 0,1% rispetto al dato del 2007. Il dato risulta in controtendenza rispetto alla perdita attesa per effetto di una maggiore diversificazione del portafoglio.